

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it

Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato



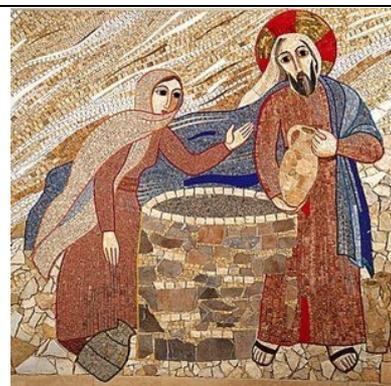
In occasione della Giornata il Santo Padre ci offre un toccante messaggio. Ci invita all'accoglienza e a farsi carico dei fratelli vincendo la propria diffidenza. Non di rado infatti questi movimenti migratori suscitano diffidenze e ostilità, anche nelle comunità ecclesiali, prima ancora che si

conoscano le storie di vita, di persecuzione o di miseria delle persone coinvolte. Atteggiamenti questi che si pongono in conflitto con il comandamento di accogliere con rispetto e solidarietà lo straniero bisognoso. Non dobbiamo nasconderci che spesso queste persone non sono ben volute. Eccoci al bivio: da una parte si avverte la chiamata a toccare la miseria umana e a mettere in pratica il comandamento dell'amore che Gesù ci ha lasciato quando si è identificato con lo straniero, con chi soffre, con tutte le vittime innocenti di violenze e sfruttamento; dall'altra, però, a causa della debolezza della nostra natura, sentiamo la tentazione di essere cristiani mantenendo una prudente distanza dalle piaghe del Signore.

La Chiesa allarga le sue braccia per accogliere tutti i popoli, senza distinzioni e senza confini e per annunciare a tutti che Dio è amore. La Chiesa senza frontiere, madre di tutti, diffonde nel mondo la cultura dell'accoglienza e della solidarietà, secondo la quale nessuno va considerato inutile, fuori posto o da scartare. Solo il coraggio della fede, della speranza e della carità ci permette di ridurre le distanze che separano dai drammi umani. Gesù Cristo è sempre in attesa di essere riconosciuto nei migranti e nei rifugiati, nei profughi e negli esuli, e anche in questo modo ci chiama a condividere le risorse, talvolta a rinunciare a qualcosa del nostro acquisito benessere. L'immigrazione è una sfida che incoraggia la Chiesa ad assumersi nuovi impegni di solidarietà, di comunione e di evangelizzazione. Non può bastare la semplice tolleranza, che apre la strada al rispetto delle diversità e avvia percorsi di condivisione tra persone di origini e culture differenti. La vocazione della Chiesa a superare le frontiere e a favorire il passaggio da un atteggiamento di difesa e di paura, di disinteresse o di emarginazione... a un atteggiamento che abbia alla base la 'cultura dell'incontro', l'unica capace di costruire un mondo più giusto e fraterno. Coraggio!

Il 18 gennaio inizia la SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA'

proposta tradizionale di sommo valore. Gesù ci ha fatto comando di amarci. Spesso il nostro rapporto con i cristiani di altre confessioni era basato sulla distinzione, motivo di orgoglio e non di scandalo. Oggi la religione cristiana non è più l'unica religione di Stato: abbiamo la presenza molteplice di altre confessioni e questo lo dobbiamo vivere come una ricchezza e non come ostacolo. Il movimento ecumenico ha fatto importanti cammini di riconciliazione. Sono da partecipare. Oltre alla preghiera (E' il Signore che guida la storia) cerchiamo di offrire a tutti piccoli gesti dialoganti. La settimana ha come tema "Dammi un po' d'acqua da bere": allusione all'incontro con l'acqua viva del Cristo, capace di sanare tutte le divisioni e le intolleranze



Due madri per un figlio

Notizie del genere da tempo hanno perso il rilievo dello scoop. E' importante tuttavia conoscerle per individuare quelle tendenze verso le quali siamo indirizzati. Il cristiano ha bisogno di sicurezze di riferimento per il comportamento morale. Non è difficile cogliere oggi che la generazione della vita e la struttura della famiglia sono legate a logiche di interesse individuale: il desiderio soggettivo e insindacabile di procreare quando e come si vuole sembra l'unico criterio di scelta. Ed ora l'ultimo grave episodio: la Corte d'Appello di Torino dichiara due donne, un'italiana e una spagnola, sposate e poi divorziate in Spagna, entrambe mamme del bambino dato alla luce grazie al ricorso all'inseminazione eterologa. E' forse giunto il momento di chiedere a tutti noi di riconoscere con la massima franchezza che siamo diventati incapaci di individuare il bene umano al di là della logica dei nostri interessi soggettivi.



I nostri bambini della classe 3ª Primaria, con la loro Catechista, hanno inviato al Papa simpatici auguri di compleanno e di Buon Natale. Giovedì scorso è arrivata dalla Segreteria di Stato del Vaticano la risposta:

«Papa Francesco ha accolto con piacere l'affettuoso messaggio augurale che Gli avete inviato in occasione del Suo compleanno e nella solenne ricorrenza delle Festività Natalizie. Il Santo Padre ringrazia per il delicato pensiero e, mentre invoca su ciascuno i doni di pace e di amore che il Bambino Gesù ha portato nel mondo per riempire il nostro cuore di una grande gioia, vi affida insieme ai vostri cari alla celeste protezione della Santa Famiglia di Nazaret, e di cuore imparte la Benedizione Apostolica». Mons. Peter B. Wells, Assessore

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 11 gennaio: Battesimo del Signore**
Festa per i 40 anni del "Centro Sport Abbadia"

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
Inaugurazione nuovo campo sportivo
Pranzo insieme
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Lunedì 12 gennaio**

ore 17.00 : S. Messa a Borbino

👉 **Martedì 13 gennaio**

**Anniversario consacrazione episcopale del nostro
Vescovo Diego Coletti (2001)**

ore 10.00 : Incontro Clero a Mandello San Lorenzo
ore 17.00 : S. Messa a San Rocco

👉 **Mercoledì 14 gennaio**

ore 17.00 : S. Messa a Linzanico

👉 **Giovedì 15 gennaio**

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo
ore 21.00 : Riunione in Oratorio per l'organizzazione del
"Carnevàa de la Badia" 2015

👉 **Venerdì 16 gennaio**

ore 14.30 : Incontro Ragazzi 2ª Secondaria
con Angelo Innocenti
ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Sabato 17 gennaio S. Antonio Abate (+ 356)**

ore 15.00 : Incontro nuovi Ministri della Comunione
Como - Istituto Canossiane
ore 17.15 : Percorso di preparazione Matrimonio cristiano
Mandello - Istituto S. Giovanna Antida
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Domenica 18 gennaio: 2ª del Tempo Ordinario**

Giornata Mondiale del Migrante e Rifugiato
Inizio settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani
S. Andrea da Peschiera (+1485)
SS. Liberata e Faustina, Vergini (+ 580)

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



El Carnevàa de la Badia

GIOVEDÌ 15 GENNAIO 2015

alle ore 21.00 in Oratorio
riunione delle Dame e dei
Cavalieri del Contado de
Mandelli, Reame de la Badia e di
tutti coloro che hanno allegria da
... vendere, per concertare un

CARNEVALE D'AUTORE

Grande è il Carnevale: fa scordar ogni male. Viva il nostro
Carnevale ... con il pepe e con il sale. Dice un proverbio ...
con la muffa: "chi sta da solo non fa baruffa!" Questa io
dico, è una bugia: "Se siamo in tanti, si fa allegria!"

Sante Liberata e Faustina



Benché scarni siano i dettagli
biografici, nella tradizione
comense sono ben attestate
la figura storica, la
devozione e il culto verso le
due vergini sorelle, Sante
Liberata e Faustina. Vissute

nel secolo VI, vennero a Como provenienti da Piacenza.
Qui giunte, fondarono il monastero femminile di Santa
Maria Vetere, poi detto di Santa Margherita, dando in tal
modo inizio alla prima forma monastica in Diocesi di Como.
L'esperienza monastica si comunicò all'Occidente, dopo che,
a partire dal terzo secolo, i deserti dell'Oriente si erano
popolati di monaci. La loro stessa presenza ricordava alla
comunità cristiana che si può vivere solo di Dio. Centri
monastici sorsero ovunque. Nelle città furono spesso fondati
da Vescovi, anche per la formazione del loro clero, o nelle
campagne. A questi primordi del monachesimo si riallaccia
l'apparire, nella nostra Chiesa, delle prime esperienze
comunitarie, compresa la presenza delle due sante sorelle.
Sparsi ovunque, il movimento monastico trovò in San
Benedetto e nella sua regola un modello equilibrato che si
impose come base per tutte le fondazioni del Medioevo.

Beato Andrea da Peschiera



Nacque a Peschiera, sul lago di Garda,
all'inizio del XV secolo. Entrato
nell'Ordine dei Frati Predicatori, compì
gli studi a Firenze dove fu allievo del
Beato Antonio della Chiesa. Dal beato
Benigno de' Medici fu associato, insieme
a fra Domenico da Pisa,
all'evangelizzazione della Valtellina. Qui
la pratica religiosa si era da tempo
affievolita, mentre si diffondeva l'eresia.

Tale fu l'impegno da lui profuso in questa missione, da
meritare l'appellativo di "Apostolo della Valtellina".
Accompagnava sempre la parola della predicazione con
l'esempio di una vita umile e obbediente, pia e austera.
Operò anche tra i Grigioni, collaborando alla riforma dei
costumi promossa dal Vescovo locale. Negli ultimi anni di
vita si ritirò presso il convento domenicano di Morbegno,
fondato nel 1457, dove morì il 18 gennaio del 1485.

LA CHIESA DI FRANCESCO E LA MISTICA DELL' INCONTRO



In streaming all'Oratorio
LUNEDÌ 19 GENNAIO
ore 21.00

"Pensieri al centro":
**LA CHIESA
DI FRANCESCO
E LA MISTICA
DELL'INCONTRO**
Prof. **MASSIMO
CACCIARI**

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono tornati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
FEDRIGHI ANGELO di anni 74, il 5 gennaio
MIGLIARESE TOMMASO di anni 74, l'8 gennaio